



PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

COMUNICATO STAMPA

In data 7 giugno 2017, questa Procura della Repubblica ha sottoscritto un protocollo d'intesa con i sottoelencati Enti:

- **Questura di Caserta;**
- **Comando Provinciale di Caserta - Arma dei Carabinieri;**
- **Comando Provinciale di Caserta - Guardia di Finanza;**
- **Ispettorato Territoriale del Lavoro - Ufficio Interregionale di Napoli;**
- **Azienda Sanitaria Locale di Caserta;**
- **Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale di Caserta;**
- **O.I.M. - Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, Roma;**
- **Ambiti Territoriali della Provincia di Caserta (C1, C2, C3, C4, C5, C8, C9 e C 10);**
- **Caritas Diocesana di Caserta;**
- **Associazione "Comitato per il Centro Sociale"- sede ex canapifico in Caserta;**
- **Comunità Rut - Suore Orsoline del SCM;**
- **Cooperativa Sociale "Dedalus" Napoli;**
- **Emergency - Ambulatorio fasce deboli Castel Volturno (CE);**
- **Confederazione Generale Italiana del Lavoro (CGIL) - Caserta;**
- **Confederazione Italiana Sindacati dei Lavoratori (CISL) - Caserta;**
- **Unione Italiana del Lavoro (UIL) - Caserta;**

al fine di rafforzare il percorso di tutela degli stranieri vittime di reato, d'intermediazione illecita e di sfruttamento lavorativo o sessuale e di garantire l'accesso alla giustizia e la protezione ai cittadini stranieri, anche irregolari, vittime di reato.

E' noto che la denuncia presentata da un migrante vittima di sfruttamento lavorativo o sessuale, o vittima di reato, rende di fatto il migrante (già soggetto debole) potenziale vittima di ritorsioni o, comunque, soggetto maggiormente esposto ad ulteriori fattori di vulnerabilità sociale ed economica. Quest'Ufficio ha inteso attivare con le Istituzioni e gli Enti sottoscrittori del protocollo, ciascuno nell'ambito dei propri compiti, opportune iniziative e sinergie al fine di promuovere una più efficace azione a tutela di tali vittime, istituendo all'uopo una rete di coordinamento permanente.

La collaborazione istituzionale tra tutti i soggetti firmatari consentirà di potenziare i rispettivi progetti di tutela delle vittime e l'azione di contrasto nei confronti di chi si renda autore di reato, nonché di favorirne l'emersione del fenomeno.

In particolare il Protocollo persegue i seguenti obiettivi fondamentali:

- 1) favorire l'emersione del fenomeno, anche mediante l'adozione di iniziative volte a facilitare la raccolta delle denunce e a favorire il superamento, da parte delle vittime, di obiettive difficoltà e di reticenze tali da scoraggiare l'interlocuzione con l'Autorità;
- 2) garantire assistenza alle vittime nel percorso teso all'ottenimento del permesso di soggiorno nei casi previsti, agevolandone l'accesso alla giustizia;
- 3) sostenere i migranti nell'uscita da situazioni di sfruttamento lavorativo e favorire la loro integrazione, assicurando protezione alle vittime, mediante un percorso d'inclusione sociale e di accoglienza protetta che riduca la vulnerabilità socio-economica;
- 4) potenziare l'attività d'indagine, al fine di pervenire al pieno accertamento dei casi di sfruttamento lavorativo;
- 5) ottimizzare la strategia degli interventi integrati e multidisciplinari, tesi non solo a farsi carico delle esigenze di tutela immediata delle vittime, ma anche a perseguire l'autore del reato e, in generale, ad "accorciare" la distanza fra le vittime del reato e le istituzioni, garantendo la loro tutela, nonché il recupero delle spettanze e/o differenze retributive e contributive.

La Procura di Santa Maria Capua Vetere si fa garante dell'osservanza del protocollo d'intesa stipulato e del funzionamento dell'istituita **rete di coordinamento permanente** con le Istituzioni sanitarie, i Servizi sociali, le Associazioni, le Organizzazioni sindacali e gli Enti di tutela impegnati nel contrasto al fenomeno dello sfruttamento lavorativo della manodopera straniera.

Il presente protocollo è stato sottoscritto con il patrocinio del Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Roma.

Santa Maria Capua Vetere, 27 giugno 2017.

Il Procuratore della Repubblica
Dott.ssa Maria Antonietta Troncone

M. Antonietta Troncone